

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

05_23 settembre 2012
Sesta edizione

MI Settembre
TO Musica

Torino
MAO
Museo d'Arte Orientale
Sala Polifunzionale

Lingling Yu pip'a
Ming Zeng dizi

Giovedì 20.IX.2012
ore 18 e ore 21



ore 18

Musica classica cinese per pip'a (liuto) e dizi (flauto)

ore 21

Musica dell'Opera Kunqu arrangiata per pip'a e dizi

Lingling Yu, pip'a

Ming Zeng, dizi

In collaborazione con

Fondazione Torino Musei

MAO – Museo d'Arte Orientale



Seguiteci in rete

[facebook.com/mitosettembremusica.official](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.official)

twitter.com/mitomusica [youtube.com/mitosettembremusica](https://www.youtube.com/mitosettembremusica)

[flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica) [pinterest.com/mitomusica](https://www.pinterest.com/mitomusica)

Il programma del concerto comprende musica dell'Opera Kunqu, musica classica cinese antica e brani del repertorio *Jiangnan Sizhu* del sud-est della Cina.

Jiangnan Sizhu, letteralmente significa “seta e bambù del Jiangnan”. “Seta e bambù” indicano rispettivamente gli strumenti a corde, corde anticamente di seta e i flauti, costruiti in gran parte con il bambù.

Gruppi formati da strumenti a corde e flauti, a volte con l'inserimento di percussioni, sono diffusi in tutta la Cina meridionale; Jiangnan indica un'area in particolare, quella corrispondente alla porzione di territorio che comprende importanti centri come Shanghai, Nanchino e Hangzhou.

La musica Sizhu ha le sue radici nel lontano passato, ma è stata codificata soltanto a partire dalla metà del XIX secolo. Utilizzata spesso con funzioni rituali, oggi è eseguita in massima parte da musicisti non professionisti, in particolare nelle case del tè, anche se è molto considerata e ammirata da musicisti professionisti diplomati al Conservatorio.

L'Opera Kunqu è una delle forme conosciute più antiche della musica per Opera cinese. Si tratta di uno sviluppo della musica Kunshan, della provincia di Jiangsu nella Cina sud-orientale, e ha dominato il teatro cinese dal XVI al XVIII secolo. La sua influenza sulle altre forme di teatro cinese, compresa l'Opera di Pechino, è tale da farla definire la “madre” di centinaia di opere. Oggi questa forma musicale è praticamente scomparsa: questa è quindi un'occasione quasi unica per entrare in contatto con una tradizione secolare.

Per la prima volta il repertorio dell'Opera Kunqu sarà eseguito da due soli strumenti: la *pip'a* (liuto) e la *dizi* (flauto).

Nata nella Cina sud-orientale, **Lingling Yu** a otto anni ha iniziato a suonare il violino cinese a due corde *erhu*, per poi concentrarsi sulla *pip'a*. A quattordici anni entra al Conservatorio Centrale di Pechino, dove ne sono ben presto riconosciute le doti eccezionali, tanto da dedicarle un documentario e alcuni speciali televisivi.

Nel 1985 è nominata lettrice presso l'Università Qinghua di Pechino dove insegna fino al 1997.

Nel frattempo vince il concorso nazionale di musica tradizionale di Pechino; nel 1988 viaggia per tutto il paese tenendo concerti con il suo maestro, Dehai Liu, il più importante suonatore di questo strumento nonché insegnante e compositore.

Ha studiato anche con altri docenti che hanno ampliato le sue conoscenze musicali e tecniche dello strumento, permettendole di sviluppare uno stile personale e originale.

Per esplorare i legami fra musica orientale e occidentale Lingling si trasferisce in Svizzera nel 1998 dove studia armonia, composizione e improvvisazione al Conservatorio di Losanna.

Ha tenuto concerti come solista e con diversi ensemble di musica classica cinese o contemporanea, che avvicinano la tradizione classica cinese a quella europea. Oggi risiede a Ginevra.

Ming Zeng è nato in Cina nel 1961. Nel 1981 si è diplomato presso lo Jiangsu Province Opera Institute, specializzandosi nel repertorio per flauto dell'Opera Kunqu.

Ha studiato con i maestri di *dizi* Yulin Zeng, Keren Lin, Xunfa Yu, Songting Zhao. Nel periodo 1983-2005 è stato il primo flauto della Jiangsu Province Kun Opera Troupe, perfezionando le sue conoscenze dell'Opera Kunqu con Chuanyue Ni, Chuangang Xue e Chuanzhi Shen. Nel 2006 e nel 2008 ha insegnato a Berkeley alla University of California, e dal 2009 insegna al Dipartimento di Musica della Jiangsu Normal University.

Gli strumenti

Pip'a

Strumento cinese che risale a più di 2000 anni fa, la *pip'a* è un liuto a quattro corde (la, re, mi, la) la cui tecnica strumentale è estremamente difficile. Già ai tempi degli Han (II secolo a.C.) la *pip'a* compare fra gli strumenti di corte. Durante la dinastia Sui (581-618) il liuto iraniano entra in Cina e si fonde con la originale *pip'a* cinese. All'epoca dei Tang (618-907) diventa strumento solista, mentre alcuni secoli dopo, durante le dinastie Ming (1368-1644) e Qing (1644-1911), entra a far parte dell'orchestra dell'Opera. Conosce così una larga diffusione fino a diventare l'elemento più importante della musica classica cinese. Il suo suono ha un carattere ampio e nobile. Oggi in Cina la *pip'a* è uno degli strumenti più apprezzati con una ricca varietà sonora che le permette di esprimere situazioni musicali differenti. Il repertorio è fondamentalmente diviso in due stili: Wen (lirico), un linguaggio sonoro molto sottile e raffinato, e Wu (marziale), in cui la forza ispira emozioni più drammatiche.

Dizi

Il *dizi* è uno strumento tradizionale cinese le cui prime testimonianze risalgono a oltre 2500 anni fa. È un flauto traverso, solitamente con 6 fori. Tratto caratteristico che lo rende particolare è la presenza di un foro con una membrana, che quando si suona vibra producendo un caratteristico ronzio di accompagnamento. Costituito abitualmente di bambù il *dizi* ha un suono dolce, diverso dai flauti di legno o metallo.

La sua maneggevolezza, facilità di trasporto e la piacevolezza del suono hanno reso il *dizi* uno strumento molto diffuso e popolare, con un repertorio che spazia dalla musica classica a quella folk alla musica di intrattenimento urbana.

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂



a Torino attraverso il sistema
Clean Planet-CO₂ di Asja



con LifeGate, mediante crediti generati
da foreste in Bolivia e partecipa
alla piantumazione lungo il Naviglio
Grande nel Comune di Milano